

Linee dritte e curve

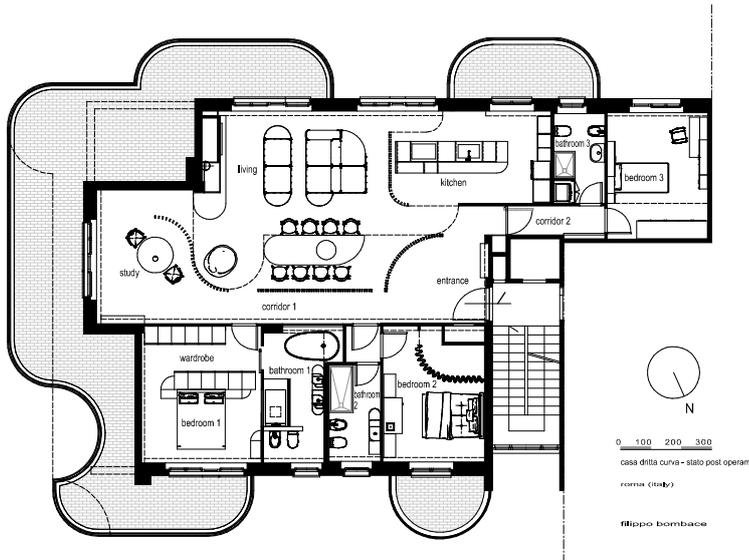
Ripensare un appartamento degli anni 70, sfidando le geometrie esistenti e riproponendo all'interno le linee curve che caratterizzano in modo evidente la facciata esterna dell'edificio

A Roma in una tipica palazzina residenziale degli anni '70, un appartamento di circa 200 mq è stato interamente ripensato per accogliere una giovane coppia con figli. Il progetto nasce e si sviluppa tenendo conto inevitabilmente delle forme sinuose che caratterizzano i terrazzi esterni e che con la loro ampia metratura per piano definiscono l'aspetto dinamico dell'esterno dell'edificio. Da qui l'idea di sviluppare il tema delle linee curve anche all'interno dell'appartamento, con un progetto di ridefinizione degli spazi che potesse valorizzare in particolare modo la zona giorno, conferendole maggiore apertura e leggerez-

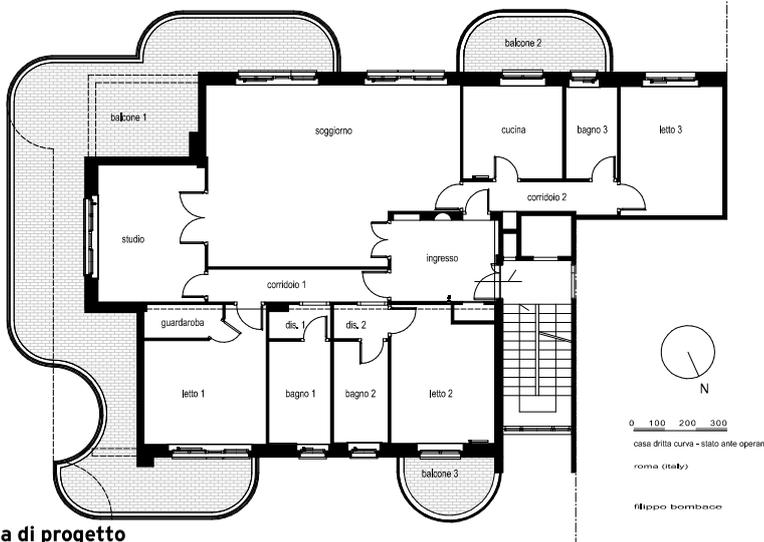
za. «La sequenza geometrica semplice ma efficace della linea retta, del semicerchio e del quarto di cerchio, - spiega l'architetto Filippo Bombace - diviene infatti il layout dell'operazione, definendo, in maniera coerente agli spazi esterni, il disegno delle partizioni interne e di tutti gli elementi di arredo che completano l'abitazione».

Così la zona giorno si trasforma in un grande open space, senza alcun setto murario che ostacoli la visuale e lo spazio si organizza in modo tale da far convivere in un unico ambiente differenti funzioni abitative.

Definita quindi l'impostazione generale e lo schema distributivo interno, la zona giorno



Pianta dello stato di fatto



Pianta di progetto



1. Campeggiano nel soggiorno un grande divano dalle forme morbide e arrotondate e un imponente tavolo da pranzo, realizzato con top in legno sagomato a disegno curvilineo e dotato di due setti portanti inferiori in legno e metallo laccato bianco. Le sedie sono le CH 20 di Carl Hansen

2. Dall'ingresso uno dei diaframmi in legno di rovere segna il corridoio che porta alla zona studio e alla zona notte padronale. La pavimentazione è in parquet di rovere Margaritelli prima smart finitura cashmere country



IL PROGETTISTA

«È il contesto stesso che definisce il disegno di questo appartamento, confermando ancora una volta il carattere inevitabilmente sartoriale del nostro lavoro, che deve sapersi misurare con luoghi e persone ogni volta diverse»

■ Filippo Bombace
architetto

COSA È CAMBIATO

Gli spazi che in origine ospitavano il soggiorno, la cucina, lo studio e un ampio ingresso sono stati trasformati in un unico grande ambiente in cui convivono ancora gli stessi ambienti secondo una nuova visione spaziale: separati visivamente solo da elementi in legno a tutta altezza dall'andamento sinuoso, si aprono l'uno sull'altro senza soluzione di continuità. Nelle due zone notte ci si è limitati a pochi interventi, mantenendo quasi interamente la distribuzione spaziale degli ambienti originari.

| PROGETTO RESIDENZA |

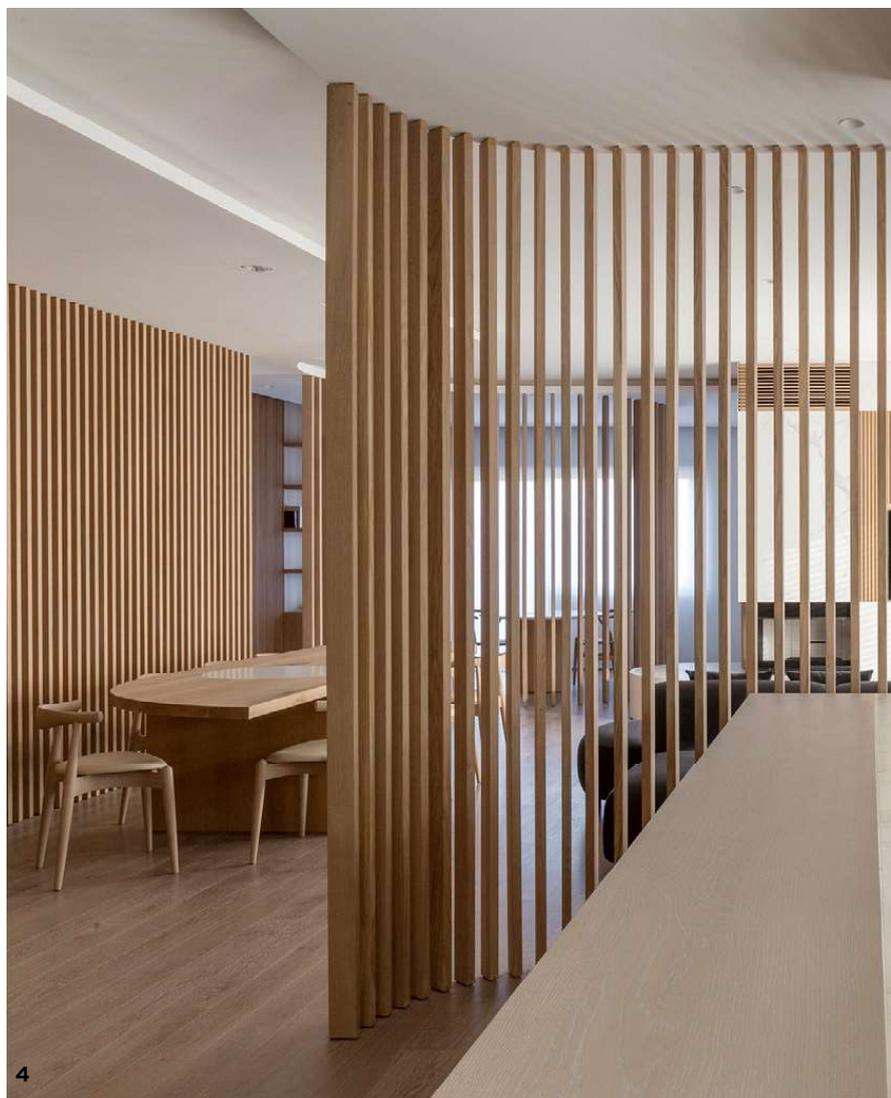
prende forma attraverso la realizzazione di una serie di diaframmi in listelli di legno di rovere a tutta altezza. Capaci di innescare un piacevole effetto vedo-non vedo, definiscono così gli ambienti che convivono armoniosamente in un unico grande spazio.

La fase successiva ha visto coinvolti progettista e committenti in un appassionante lavoro di definizione materica e cromatica.

Si è arrivati, dopo una serie di attente valutazioni, a una scelta sostanzialmente fondata sull'utilizzo del legno di rovere, per gli arredi e per la pavimentazione, contrapposto al bianco delle pareti.

Il legno di rovere viene impiegato per la pavimentazione, per la maggior parte delle armadiature, degli arredi e soprattutto per la boiserie doghettata che riveste tutta la lunga parete a margine del corridoio che costeggia la zona giorno. Unici elementi a contrasto «l'impiego del marmo calacatta, laddove la funzione, soprattutto per ragioni di resistenza richiedeva un materiale da questo punto di vista più indicato».

Ultimo intervento, il totale rifacimento della pavimentazione dei terrazzi che circondano l'appartamento: poco più di 70 mq rivestiti con una piastrellatura in gres porcellanato nelle tonalità cotto, terracotta e klinker. ◆



3 e 4. La cucina, semi nascosta dietro ad uno dei diaframmi in legno che caratterizzano la zona giorno, ripropone linee essenziali e rigorose e scelte cromatiche in linea con l'intero progetto. I mobili sono di Alta cucina. Gli sgabelli girevoli con alzata regolabile sono di Magis modello Tibu





5. Di fronte al divano una struttura che ingloba il camino mediante rivestimento in calacatta e pannellature doghettate con listelli a rivestire in parte il volume finalizzato all'incasso del focolare angolare a legna di Palazzetti

6. Seminascosto, dietro uno dei diaframmi realizzati con listelli in legno a tutta altezza, l'angolo dello studio arredato con una scrivania tonda con un top in marmo di carrara e un basamento cilindrico in rovere naturale. Le poltrone sono le CH24 di Carl Hansen



7. La camera padronale, pensata come una sorta di suite, è caratterizzata da un'armadiatura a centro stanza che funge anche da testata letto. Una parete vetrata lascia intravedere la doccia del bagno di pertinenza

8. Dalla camera padronale si accede direttamente al bagno attraverso un pannello scorrevole che svela dapprima la vasca free standing di Agape, quindi il grande vano doccia, la doppia postazione lavabo di Ex.t (modello Nouveau) e infine, appartata, la zona sanitari (entrambi di Flaminia). Il pavimento e rivestimenti in gres porcellanato sono di Ariostea serie Ultra bianco calacatta

9. Grande luminosità nel bagno padronale grazie anche ai rivestimenti in gres porcellanato Ariostea serie Ultra bianco calacatta

10. In una delle camere dei figli, opportunamente interpretata nelle cromie più consone all'età, una grande porta tessile scorrevole su guida a incasso a controsoffitto (Door) nasconde al suo interno un ampio guardaroba



Anche nel bagno adiacente la camera di uno dei figli la scelta è stata quella di rivestimenti nei toni pastello (Mutina) a partire dal lavabo color cipria di Ex.t serie Nouveau. La rubinetteria è di Gessi



Gli ampi terrazzi sono stati completamente rinnovati sostituendo alla pavimentazione originaria un rivestimento in piccole piastrelle in gres porcellanato di Progetto micro



MICHELE BRUNELLO
Direttore commerciale di Ex.t

IL PRODUTTORE STILE ORIGINALE E CONTEMPORANEO

Per i bagni di questo appartamento sono stati scelti alcuni prodotti della linea Nouveau di Ex.t. L'azienda toscana realizza da anni prodotti per stanze da bagno non convenzionali. «Modularità, versatilità e funzionalità - spiega Michele Brunello - sono le principali caratteristiche che contraddistinguono i nostri prodotti e che rendono il bagno Ex.t uno spazio dinamico in grado di trasformarsi e rinnovarsi continuamente, seguendo i ritmi del vivere contemporaneo.

Sentiamo molto il legame con la Toscana e Firenze, la nostra terra d'origine. Per questo la nostra produzione è totalmente locale: i prodotti Ex.t sono realizzati con sapienza da artigiani e piccole manifatture che portano avanti la tradizione del Made in Italy grazie a un'innovazione continua dei processi». L'azienda, attualmente consta di 2 Flagship stores in Italia, a Firenze e Milano, nei quali vengono promossi direttamente brand e prodotti con eventi dedicati agli addetti ai lavori. «I nostri prodotti sono creati per coloro che cercano sempre qualcosa di nuovo, di non ordinario. Abbiamo pochi partner selezionati, che propongono esposizioni innovative, che seguono i clienti con passione e offrono una consulenza nella ricerca di stili e materiali».



DANIELA LOZZI
Amministratore unico di Lozzi

IL DISTRIBUTORE INNOVAZIONE AL PASSO CON IL DESIGN

L'impresa Lozzi, a Roma dal 1946, nasce come realtà distributiva, nel settore dei materiali da costruzione. A oltre 60 anni dalla fondazione, l'azienda amplia la superficie, accorpando lo spazio limitrofo a quello preesistente, non trascurando mai la sua originaria peculiarità: quella di anticipare i tempi, indirizzandone le tendenze. Nel tempo, infatti, ha orientato le proprie scelte di mercato verso una proposta di vendita di selezionate soluzioni d'arredo, per il bagno e la cucina, ed una eterogenea gamma di materiali per la ristrutturazione con una significativa connotazione in termini di innovazione e design. «Investire sulla qualità, sul progetto e sul servizio per il progettista e per il cliente finale - spiega Daniela Lozzi - è stato per noi il completamento ideale del progetto di vendita. Da qui la scelta di puntare a una accuratissima selezione di legni, pietre, marmi, a una ricerca di finiture e tecnologie di lavorazione, e alla formazione di personale specializzato. In altre parole, la creazione di un know-how specifico e prezioso, oggi apprezzato da tanti progettisti alla ricerca di nuove soluzioni d'impiego dei materiali nell'ambito delle finiture d'interni». Lozzi è Adi Member nel dipartimento Distribuzione e Servizi dal 2017.